

Allegato sub A) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. del

Accordo di Programma
ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328
“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di intervento e servizi sociali”

Piano di Zona 2005/2007
Programma Attuativo 2008
della Zona sud est della Provincia di Ferrara

Premesso che:

- la Legge 8 novembre 2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali” all’art.20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- a livello regionale, con l’approvazione della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, si è definito il quadro normativo del processo di riforma avviato dalla Legge 328/2000;
- con Atto deliberativo dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna Prot. 144 del 28 novembre 2007 e Delibera di Giunta Regionale, n. 2128/2007 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il “Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi”;
- nello stesso Atto deliberativo regionale sulla base della Legge Finanziaria n. 296/2006 art. 1 comma 1251 lett. b) intesa conclusa in sede di Conferenza unificata il 20 settembre 2007 e L.R. 14 agosto 1989, n. 27 artt. 11 e 12) sono stati previsti dei nuovi fondi finalizzati:

- Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le Famiglie e loro raccordo con i consultori familiari,
 - Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro;
 - Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari ;
 - Interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro;
 - Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare (L. 184/83 e D.G.R-846/2007);
 - Attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo Nazionale per le non autosufficienze;
- con la Delibera di Giunta Regionale di cui sopra e la n. 2749/03 è stato previsto un programma finalizzato specifico avente per oggetto: "Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Sportelli Sociali";
- per il coordinamento delle attività di programmazione ed il supporto tecnico alle Zone sociali:
 - sono stati attivati, a livello provinciale, un Tavolo di Coordinamento politico, un Tavolo di coordinamento tecnico ed un tavolo di concertazione delle Politiche sociali;
 - sono state sviluppate iniziative di informazione e coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e delle Organizzazioni del Terzo Settore nella predisposizione ed elaborazione del Piano di Zona;
- il Comune di Codigoro, in collaborazione con l'Azienda USL di Ferrara e i comuni di Cento Copparo e Ferrara, ha realizzato la sperimentazione del progetto ASPASIA, finanziato dal FRNA 2007, con l'obiettivo di far emergere e qualificare il lavoro di cura a domicilio attraverso un percorso formativo di nuova concezione e nel corso del 2008 attiverà un punto informativo e di orientamento rivolto sia alle famiglie sia alle Assistenti familiari per agevolare l'incontro domanda/ offerta di cura ;
- la Provincia ha promosso iniziative di informazione e consultazione generale di tutti gli attori sociali al fine di definire, in modo il più possibile omogeneo, modalità e tempi per il

concorso dei soggetti al Piano; ha garantito il supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella definizione dei piani di zona, nella rilevazione dell'offerta e dei bisogni e più in generale ha esplicitato i compiti attribuitole dalla richiamata deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 2128/2007 del 20 dicembre 2007;

- il Tavolo di concertazione delle Politiche Sociali ha individuato quali priorità:
 1. Tutela dell'Infanzia e dell'adolescenza, anche attraverso il potenziamento delle Equipe sovradistrettuali, la costituzione di un fondo di solidarietà per il ricovero in strutture e il Coordinamento trasversale e verticale delle politiche;
 2. Contrasto alla Povertà, attraverso la promozione di azioni sovradistrettuali e provinciali;
 3. Anziani e Disabili, attraverso la promozione e diffusione di punti di ascolto, reti di contatto e la sperimentazione di soluzioni residenziali innovative;
 4. Immigrazione, con particolare attenzione alle forme e soluzioni di accoglienza e la sperimentazione di iniziative innovative per i richiedenti asilo e i rifugiati.

- l'Azienda USL di Ferrara, nel garantire l'integrazione delle attività sanitarie territoriali e del complesso delle attività sanitarie e quelle socio-assistenziali, di competenza degli Enti Locali, si impegna a partecipare alla realizzazione di progetti indicati nel Programma Attuativo 2008 e a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano;

- in attuazione delle deliberazioni del Consiglio Regionale nn. 623 e 624 del 9 dicembre 2004 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 284/2005 e 722/2006 è stato dato avvio su tutto il territorio regionale al processo di trasformazione delle IPAB in ASP. L'Accordo di Programma sottoscritto il 12 aprile 2006 dai Comuni del Distretto sociale Sud-Est della Provincia di Ferrara ha approvato il Programma delle Trasformazioni Aziendali dal quale è emersa la volontà di richiedere la costituzione nel medesimo territorio distrettuale, in deroga a quanto previsto dalle normative regionali, di due ASP di livello sub/distrettuale e in particolare:
 - per l'ASP Argenta – Portomaggiore “Eppi-Manica-Salvatori” con provvedimento Reg. PG/2008/100300 del 17/04/2008 la Regione Emilia Romagna ha disposto la

validazione di congruità del piano di trasformazione e dello statuto approvati dalle IPAB del territorio Argenta - Portomaggiore;

- per l' ASP del "Delta Ferrarese", il cui piano di trasformazione e statuto sono stati validati dalla Regione con provvedimento n 17980 del 18/01/2008, è stata richiesta alla RER, con nota prot. n. 6114 del 27/03/2008, l'attivazione con decorrenza 01/05/2008 ; ALLEGATO A

- in sede di coordinamento provinciale dei Piani di Zona si è convenuto sulla necessità di assicurare il mantenimento dei servizi di consulenza psicologica e legale nonché di ospitalità per donne maltrattate gestiti dal Centro Donne e Giustizia di Ferrara all'interno del Progetto "Uscire dalla Violenza" e si è provveduto a tal fine a ripartire i costi delle attività tra le zone sociali in base alla popolazione femminile residente al 31.12.2007 in età 18-65 anni;

- in sede di coordinamento provinciale dei Piani di Zona si è convenuto sulla necessità di assicurare il mantenimento dei servizi di consulenza legale, informazione e formazione, di mediazione culturale gestiti dal C.S.I.I. Centro Servizi Integrati per l'immigrazione di Ferrara e si è provveduto a tal fine a ripartire i costi delle attività tra le zone sociali e la Provincia;

- in sede di coordinamento provinciale si è altresì convenuto sulla valenza provinciale dei seguenti nuovi progetti preordinati al sostegno e alla costituzione della rete dei centri risorsa per l'integrazione delle persone con disabilità:
 - Intesa per la messa in rete delle risorse e delle competenze dei Centri di consulenza, risorse e documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità nella Provincia di Ferrara;

- in sede di coordinamento provinciale e sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2128/2007 del 20 dicembre 2007, si è ritenuto necessario intervenire con i seguenti progetti finalizzati:
 - Piano straordinario di intervento (programma finalizzato) per lo sviluppo, qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni;

- Programma provinciale per la riqualificazione del personale ADB/OTA operante nei servizi in Operatore Socio Sanitario (OSS);
- in sede di coordinamento provinciale si è prorogata la Convenzione per la contribuzione allo sviluppo e prosecuzione del Progetto Centro “Perez” per le disabilità acquisite tra i rappresentanti dei Comuni della Provincia di Ferrara, dell’Azienda USL di Ferrara, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e dell’Istituto Don Calabria di Ferrara;
- con il Programma attuativo 2008 i territori hanno il compito di proseguire il percorso di costruzione e integrazione delle sedi di confronto e degli strumenti tecnici e di programmazione necessari a realizzare il sistema di welfare promosso dal Piano Regionale;
- il Comitato di Distretto Sud-Est riunitosi in data 26 giugno 2007 ha condiviso la proposta di Convenzione per l’esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali relative ai Piani Sociali di Zona, al governo delle politiche socio-sanitarie e alla costituzione dell’Ufficio di Piano, successivamente approvata dai Consigli Comunali degli 11 Comuni afferenti il Distretto;
- il Comune di Codigoro, capofila del Distretto Sud-Est, ha stipulato apposita Convenzione con l’Azienda USL di Ferrara, finalizzata al governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, alla costituzione dell’Ufficio di Piano, garantendo le risorse finanziarie e le competenze professionali specifiche necessarie al suo funzionamento;
- l’Ufficio di Piano ha assunto sempre più la connotazione di ufficio unico per l’integrazione socio-sanitaria, e più in generale con le altre politiche, attraverso la definizione delle modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario e in particolare, per quanto attiene la gestione del Fondo per la non autosufficienza. Viene ribadito altresì il suo ruolo di programmazione, monitoraggio, analisi, predisposizione, valutazione degli obiettivi e delle azioni per l’integrazione dei Piani Distrettuali Sociali e Sanitari, in vista della programmazione triennale 2009-2011;
- in base a quanto sopra, nel Programma attuativo 2008, viene previsto in posizione di rilievo per quantità di risorse e per contenuti programmatori, un finanziamento specifico finalizzato al consolidamento e allo sviluppo dell’Ufficio di Piano;

- la Provincia, in qualità di Ente intermedio fra Comune e Regione, è chiamata a garantire, oltre alle funzioni di sostegno e coordinamento della pianificazione sociale locale, il supporto tecnico alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS) per le materie di ambito sociale e socio-sanitarie (funzioni di segreteria, supporto informativo, monitoraggio ed istruttoria ai fini delle attività in indirizzo e verifica della CTSS, raccordo e coordinamento, anche rispetto agli ambiti distrettuali, delle iniziative di comunicazione e partecipazione politica) o direttamente o raccordandosi con l'Ufficio che svolge tali funzioni collocato presso l'Ente che ha la presidenza della CTSS;
- nel corso della seduta della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria del 13 febbraio 2008, su indicazione della Regione Emilia-Romagna di dare attuazione al dettato della L.R. 2/03, artt. 29 e 48 e della L.R. 5/2004, art. 10 comma 2, nei quali sono definite le modalità di concessione di contributi in conto capitale, a valere sul Fondo sociale regionale, finalizzati a sostenere le spese di costruzione, sono state discusse e approvate le seguenti priorità a livello provinciale:
 - adeguamento e messa a norma delle strutture delle reti esistenti, con particolare riferimento all'autorizzazione al funzionamento previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale 564/2000, sui presidi socio-assistenziali e 846/2007 – direttiva sull'accoglienza familiare e in comunità di minori;
 - rafforzamento della rete e dei servizi per le persone con disabilità;
 - realizzazione di strutture di accoglienza per stranieri;

In merito sono già stati presentati alla CTSS del 13/02/2008 i progetti di Codigoro, Comacchio, Argenta/Portomaggiore. Ulteriori progetti potranno essere presentati successivamente all'emanazione del Bando Regionale.

Visti i programmi provinciali di accoglienza e sostegno alle politiche di tutela dei minori e delle azioni per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, predisposti dalla Provincia sulla scorta dei confronti effettuati e delle indicazioni emerse dal Tavolo Provinciale Minori e dai sottogruppi affido familiare, adozione, abuso e, il piano territoriale provinciale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 509 del 16 aprile 2007 “Fondo Regionale per la non autosufficienza – Programma per l’avvio nel 2007 e lo sviluppo nel triennio 2007-2009” ove è previsto che il Comitato di Distretto approva il “Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza nell’ambito del Piano Sociale di zona e dei Piani attuativi annuali”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1206/2007 “Fondo Regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007” e in particolare “Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza” che definisce le modalità dell’esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA;

Dato atto che detti programmi, così come i progetti di rilevanza provinciale sopra citati, vanno ad integrare le attività previste dai programmi di Distretto ed a coordinare in maniera ottimale risorse professionali e finanziarie;

Atteso che la Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria (CTSS) della Provincia di Ferrara in data 3 maggio 2007 ha provveduto al riparto tra i Distretti delle risorse del F.R.N.A. 2007, dando indirizzi circa le azioni da implementare e da attivare a livello distrettuale e che in data 31/03/2008 la CTSS ha approvato il riparto tra i distretti delle risorse per il 2008;

Dato atto che in data 18/04/2008 il piano attuativo 2008 è stato presentato alle OO.SS. in sede di tavolo di concertazione ;

Tutto ciò premesso e considerato, tra

la Provincia di Ferrara,

i Comuni di Argenta, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro, Lagosanto, Ostellato e Portomaggiore,

l’Azienda USL di Ferrara

le istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza “Beneficenza Manica” di Argenta, “Fondazione Salvatori” di Argenta , “Istituto di Beneficenza Carlo Eppi” di Portomaggiore e “Casa protetta per Anziani” di Codigoro

Si conviene e stipula:

Il seguente Accordo di programma per l'adozione del Programma attuativo 2008 , ai sensi dell'art. 19, comma 2 della Legge 328/2000 relativo al territorio delle Zone sociali di Portomaggiore e Codigoro, Distretto Sud Est della provincia di Ferrara:

ART. 1 _ PREMESSA

Il Programma Attuativo 2008 a carattere sperimentale - allegato al presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma. Gli interventi finanziati sono riportati mediante schede sintetiche e sono disponibili per chiunque ne abbia interesse presso gli Assessorati ai Servizi Sociali dei Comuni interessati e della Provincia.

Il Programma Attuativo 2008 è costituito da:

Capitolo 1: Gli obiettivi strategici e le priorità del Piano

- Costituzione del Nuovo Ufficio di Piano Distrettuale, Ufficio Comune per l'integrazione socio-sanitaria nel Distretto Sud-Est e gestione del Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA); ALLEGATO B, ALLEGATO C
- Fondo per la non autosufficienza 2008 (fondi nazionali e regionali); ALLEGATO D, ALLEGATO E
- Priorità e ambiti di intervento dei contributi in conto capitale per spese di investimento ex art 48 L.R. 2/2003, art. 10, comma 2, L.R. 5/2004; verbale del Comitato di Distretto del 21/01/2008 (ALLEGATO F), verbale della CTSS del 13/02/2008 (ALLEGATO G)
- Linee Profilo di Comunità (ALLEGATO H)

Capitolo 2: Il Programma Attuativo 2008

- **Tabella 1 – Dagli obiettivi strategici delle aree agli interventi del Programma Attuativo 2008 per ogni area tematica del Piano di Zona del Distretto Sud-Est;**

Parte I: Schede progetti dei programmi finalizzati distrettuali 2008:

1.1 Infanzia e adolescenza:

1.1.2 Progetto adolescenti sub-zona Portomaggiore

1.1.3 Interventi domiciliari a sostegno delle famiglie con minori sub-zona Portomaggiore

- 1.1.4 Costituzione di un fondo distrettuale per gestione unificata oneri relativi all'inserimento minori in struttura sub-zona Portomaggiore
- 1.1.5 Consolidamento e qualificazione dei centri di aggregazione della sub zona di Portomaggiore
- 1.1.6 Consolidamento di 9 centri di aggregazione sub-zona Codigoro
- 1.1.7 Sviluppo e qualificazione del Centro per le famiglie della sub Zona di Portomaggiore ed accordo con il Consultorio
- 1.1.8 Piano attività anno 2008 costituendo Centro per le famiglie della sub-zona di Codigoro
- 1.1.9. Abbattimento dei costi dei servizi per famiglie con 4 o più figli
- 1.1.10 Sostegno all'affidamento familiare
- 1.1.11 Sportello Sociale

1.2. Integrazione sociale dei cittadini stranieri

1.3 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

- 1.3.1 Contrasto alla povertà ed inclusione sociale
- 1.3.2 Iniziative di formazione/informazione sulla povertà ed esclusione sociale
- 1.3.3 Prestiti sull'onore
- 1.3.4 Recupero alimenti prossimi alla scadenza
- 1.3.5 Pronta accoglienza
- 1.3.6 Percorsi di Inserimento lavorativo
- 1.3.7 Reddito Minimo di Inserimento
- 1.3.8 Sostegno alle Famiglie
- 1.3.9 Unità operativa inclusione sociale

1.4 Promozione benessere giovani, prevenzione consumo/abuso sostanze e reinserimento

- 1.4.1 Il Filo Di Arianna
- 1.4.2 Con Lo Sport Si Cresce
- 1.4.3: Scuola, giovani e bullismo
- 1.4.4 Prevenzione alcol e droghe popolazione scolastica
- 1.4.5 Prevenzione alcol e droghe scuole guida
- 1.4.6 ZeroAlcool MenoSedici

1.5 Fondo nazionale non autosufficienze per anziani e disabili

1.6 Qualificazione del lavoro delle assistenti familiari

Parte 2: Programmi finalizzati e di interesse provinciale. Azioni ed interventi – anno 2008

2.1 Politiche di accoglienza e sostegno alla tutela dei minori

2.2 Adozioni nazionali e internazionali

2.3 Affidamento familiare e in comunità

2.4 Tutela e contrasto alle forme di violenza e disagio grave in danno a bambini e adolescenti

2.5 Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati – schede presentazione azioni ed interventi per favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati

2.6 Programma distrettuale delle azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati – Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione

2.7 Progetto Uscire dalla Violenza

2.8 Intesa per la messa in rete delle risorse e delle competenze dei Centri consulenza, risorse e documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità nella provincia di Ferrara

2.9 Fondo di solidarietà per il ricovero in struttura dei minori

Parte 3: Tabella 3A - 3B e schede di rilevazione della spesa socio-sanitaria (bilancio sociale)

Tabelle previsionali di spesa per singolo Ente:

3.1 Argenta

3.2 Codigoro

3.3 Comacchio

3.4. Goro

3.5. Lagosanto

3.6 Massafiscaglia

3.7. Mesola

3.8 Migliarino

3.9. Migliaro

3.10 Ostellato

3.11 Portomaggiore

3.12 Azienda U.S.L.

Programmi finalizzati:

Programmi finalizzati	Comune Capofila	Comuni aderenti	Spesa Totale (Euro)	...di cui:	
				Da RER (Euro)	Da Comuni (Euro)
Promozione e sviluppo sportelli sociali	Ostellato	Tutti	48.458,83	33.921,18	14.537,65
Promozione e sviluppo Ufficio di Piano	Codigoro	Tutti	51.730,83	51.730,83	
Programma finalizzato alla promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	Argenta	Tutti	119.735,03	83.814,52	35.920,51
Sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie ed accordo con i Consultori	Portomaggiore/ Argenta	Portomaggiore/ Argenta	52.959,88	26.780,77 e 20.943,29	5.235,82 (Consultori)
Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro (L.finanziaria 296/2006 art. 1 comma 1250)	Codigoro	Tutti	56.517,26	45.213,81	11.303,45
Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari(L- finanziaria 296/2006 art. 1 comma 1251)	Portomaggiore	Tutti	24.528,32	19.622,66	4.905,66
Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare L. 184/83 e DGR 846/2007	Argenta	Tutti	6.619,60	5.295,68	1.323,92
Programma finalizzato promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile	Codigoro	Tutti	53.854,01	37.697,81	16.156,20
Programma finalizzato Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Portomaggiore	Tutti	51.992,91	36.395,04	15.597,87
Programma finalizzato al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Comacchio	Tutti	66.668,56	46.667,99	20.000,57
Programma finalizzato obiettivi Fondo nazionale per le non autosufficienze	Portomaggiore	Tutti	228.288,65	207.384,00	20.904,65
TOTALE			761.353,88	567.743,52	145.886,30

Programmi finalizzati e progetti di interesse provinciale:

Programmi	Euro Co-partecipazione Provincia di Ferrara	Quota Comunale Distretto Sud Est
Politiche di accoglienza e sostegno alla tutela dei minori		
Adozione nazionale e internazionale	14.919,00	
Affidamenti familiari e in comunità	17.432,00	
Sostegno alle politiche di tutela – abuso e maltrattamento	18.351,00	
Politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri		
Piano Territoriale Provinciale per l'integrazione sociale a favore di cittadini stranieri immigrati	43.125,00	
Progetti di interesse provinciale		
Progetto Uscire dalla violenza Costo complessivo del progetto	20.000,00	13.731,73
Intesa per la messa in rete delle risorse e delle competenze dei Centri consulenza, risorse e documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità nella provincia di Ferrara	7.700,00	8.272,00
Fondo di solidarietà per ricovero minori in strutture socio ass.li – risorse provinciali	20.566,00	
TOTALE	142.027,00	22.003,73

ART. 2 _ FINALITA'

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo approvano il Programma Attuativo 2008, elaborato nel rispetto dei criteri della L.328/2000, della L.R. 2/2003 e della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 2181/2007, attuativo della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 e confermano, i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base dell'attuazione del Programma 2008, dando atto che risulta necessario:

- assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi educativi, sociali, assistenziali, formativi, lavorativi e dell'accoglienza (politiche della casa);

- assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni di aree territoriali omogenee dal punto di vista sociale;
- attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- considerare come finalità del programma e dell'azione amministrativa:
 - il potenziamento ed il sostegno alla responsabilità genitoriale migliorando i servizi per le famiglie e promovendo nuove azioni che favoriscano la socialità e la reciprocità al fine di contrastare l'indebolimento dei legami famigliari, la crescita dell'individualismo e dei conseguenti esiti di isolamento e di solitudine nel difficile ruolo dell'educazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani;
- favorire l'inclusione e l'integrazione fra soggetti e culture attraverso:
 - un'azione di "alfabetizzazione" vista non solo come potenziamento degli strumenti culturali di lettura e scrittura ma come intervento di informazione per migliorare la consapevolezza dei propri diritti e doveri;
 - il potenziamento, la promozione e lo sviluppo, in collaborazione con il terzo settore e la cittadinanza, di spazi di aggregazione come centri per le famiglie, centri sociali, laboratori protetti, ecc.
- migliorare il rapporto utente-servizi, che presenta oggi problemi di accessibilità culturale e sociale per ragioni di significatività e appropriatezza verso i bisogni e le strategie dell'utente, mediante la sperimentazione del punto unitario di accesso ai servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari del sistema locale;
- favorire la domiciliarità di cittadini anziani e disabili anche tramite sostegno ai prestatori di cura, alle reti informali di auto mutuo-aiuto, favorire la vita indipendente e i trasporti;
- considerare la salute come uno dei componenti fondanti il benessere sociale e individuale;
- favorire l'integrazione progettuale e operativa socio-sanitaria.

ART. 3 _ FINANZIAMENTI

Il costo complessivo del citato Piano di Zona Programma Attuativo 2008 €8.834.758,44 di cui: Euro €1.602.708,44 a carico della Regione Emilia Romagna a carico del Fondo previsto dalla L. 328/00 €7.232.050,00 a carico dei Comuni, oltre ad €142.027,00 a carico della Provincia.

Restano a carico della Provincia i costi previsti dai programmi finalizzati provinciali non ancora ripartiti per le singole Zone sociali.

Le spese a carico del Distretto sud est della Provincia di Ferrara sono previste nei capitoli di bilancio dei rispettivi Comuni.

La rilevazione della spesa socio-sanitaria a carico del Fondo Sanitario Regionale ammonta ad €€4.422.959,52 e a carico del FRNA e FNA a €8.559.251,44

ART. 4 _ IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto dando atto che in caso contrario i fondi degli interventi e servizi, che eventualmente non dovessero essere avviati, verranno riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento;
- incontrarsi con il Terzo Settore per la progettazione di dettaglio mediante convenzioni in cui verranno individuate le risorse e l'azione, progettazione finalizzata a realizzare gli obiettivi e le linee di indirizzo di cui all'art.2;
- monitorare l'effettiva integrazione tra le diverse pianificazioni;
- valutare l'efficacia delle azioni del Piano;
- promuovere l'integrazione socio sanitaria, con particolare riferimento agli interventi rivolti alle persone non autosufficienti;
- promuovere ulteriormente l'assistenza domiciliare integrata, coerentemente con gli indirizzi delle politiche socio-sanitarie regionali. Su questo tema, partendo dall'analisi dell'attuale situazione, si individueranno criticità, proposte di soluzione, risorse, tempi di attuazione e modalità di verifica;
- promuovere l'utilizzo dell'assegno di cura come forma di sostegno per la famiglia che si impegna nell'assistenza dell'anziano non autosufficiente al proprio domicilio. Il confronto si concentrerà in particolare sulle modalità di classificazione degli utenti e sulla possibilità di utilizzare questo strumento anche ai fini dell'emersione del lavoro nero;
- consolidare le risorse finanziarie dedicate alla rete dei servizi per la non autosufficienza e destinare le risorse aggiuntive del FRNA allo sviluppo e qualificazione della rete di servizi;
- facilitare l'orientamento e l'accesso dei cittadini-utenti, attraverso l'implementazione del PUA e l'effettiva costruzione di un sistema a rete articolato nel territorio. A tale scopo il

- confronto si concentrerà in particolare sugli aspetti progettuali atti a rendere rapidamente operativo il PUA e sul rapporto tra la fase dell'accesso e quella della presa in carico;
- proseguire nel corso del 2008 il progetto degli sportelli sociali, come da sperimentazione del software "I Care", come strumento di gestione delle procedure socio-assistenziali e socio-sanitarie al fine della costruzione progressiva di un sistema informativo comune.

La Provincia di Ferrara, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale, garantisce la coerenza degli interventi presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e della delibera regionale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge e del Piano, di documentazione, promozione e consulenza metodologica; garantisce altresì assistenza e collaborazione nella definizione di progetti di inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a fasce deboli.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara si impegna a partecipare, per quanto di propria competenza, all'attuazione del Piano ed assumere le previsioni/programmazioni dei Piani di Zona di concerto con il Piano per la Salute – PPS - e il Piano dell'Attività Territoriali – PAT.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale coinvolte nell'attuazione degli stessi. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia per il monitoraggio in itinere e la valutazione dei Piani; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia Romagna.

I Comuni infine si impegnano a promuovere e ad attivare misure di inserimento lavorativo di soggetti in fasce deboli, anche avvalendosi degli strumenti della Legge 68/1999.

ART. 5 _ EVENTUALI MODIFICHE FUTURE

Eventuali modifiche del programma attuativo 2008 sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo intervento o servizio, e non comportanti aumenti della spesa prevista o alterazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

ART. 6 _ INTERVENTO DI ALTRI SOGGETTI

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

ART. 7 _ STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per la redazione, l'attuazione e la valutazione del Programma Attuativo 2008, in conformità alle Linee guida regionali, i Comuni e l'Azienda USL hanno attivato una struttura organizzativa articolata in:

Comitato di Distretto

Tavolo di coordinamento Tecnico Politico

Nuovo Ufficio di Piano

Tavolo di concertazione

Tavoli d'area

ART. 8 _ FUNZIONI DI VIGILANZA

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia, il Prefetto il Sindaco del Comune capo Distretto o loro delegati con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

ART. 9 _ PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze, che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un unico arbitro designato dalle parti o, in mancanza di accordo, dal Tribunale di Ferrara.

ART. 10 _ DURATA

Il presente Accordo ha durata annuale.

ART. 11 _ PUBBLICAZIONE

La Provincia trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma e l'allegato Piano di zona entro i termini previsti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Provincia di Ferrara

(firma)

Comune di Argenta

Comune di Codigoro

Comune di Comacchio

Comune di Goro

Comune di Lagosanto

Comune di Massafiscaglia

Comune di Mesola

Comune di Migliarino

Comune di Migliaro

Comune di Portomaggiore

Comune di Ostellato

Azienda USL di Ferrara

Ufficio Scolastico Provincia di Ferrara

IPAB – Beneficenza Manica di
Argenta

IPAB – Fondazione Salvatori di
Argenta

IPAB – Istituto di Beneficenza Carlo
Eppi di Portomaggiore

IPAB – Casa protetta per Anziani di
Codigoro

_____, lì _____
(luogo, data)

Partecipano e sottoscrivono il presente accordo, in qualità di soggetti aderenti, condividendo le finalità del Piano e le sue modalità di esecuzione i seguenti soggetti:

CGIL segreteria provinciale (firma – Legale rappresentante)

CISL segreteria provinciale

UIL segreteria provinciale

Forum del Terzo Settore
